

GIANLUCA
CAMPAGNOLO

264 ESERCIZI
PER CLARINETTO

SVILUPPO DELLA TECNICA
E DELL'ARTICOLAZIONE

ARMELIN MUSICA - PADOVA

Introduzione

I seguenti esercizi sono finalizzati allo sviluppo della tecnica, dell'articolazione e della tonalità. Termini quali "tonalità di re maggiore" o "fa diesis maggiore" a volte poco rilevanti per uno studente, hanno invece molta importanza; è fondamentale quindi acquisire il concetto di tonalità. Pensate al perché un compositore, ad esempio Beethoven, abbia composto in do minore, piuttosto che in la minore o re minore; ogni tonalità ha un senso per esprimere o per definire qualcosa. Sviluppare il senso della tonalità sarà di grande aiuto per i potenziali musicisti professionisti.

Questi esercizi sono strutturati da uno iniziale sulle scale e uno finale sulla scala cromatica compresi tra tutta una serie di esercizi per sviluppare le dita (la tecnica) e le articolazioni. A dire il vero gran parte del corpo centrale degli esercizi rimanda a quelli concepiti da Hanon per il pianoforte, ovvero sviluppando tutte le dita in tutte le tonalità (in questo caso le tonalità maggiori).

Premesso che ogni esercizio vada scrupolosamente progredito col metronomo (da un minimo ad un massimo a seconda delle vostre possibilità) e in un unico fiato, suggerisco le seguenti modalità di esecuzione:

- Tutte le note legate
- Note legate ad 8 ad 8
- Note legate a 4 a 4
- Note legate a 2 a 2
- 1 nota staccata e 3 legate
- 3 note legate e 1 staccata
- 2 note legate e 2 staccate
- 2 note staccate e 2 legate
- Tutte le note staccate
- Come volete voi (nel senso di inventare voi stessi delle articolazioni)

Potete anche variare la dinamica:

- Tutto in piano
- Tutto in mezzo forte
- Tutto in forte
- Da piano a forte
- Da forte a piano
- Come volete voi (nel senso di inventare voi stessi delle dinamiche)

Come fare tutto in 15 secondi?

Sicuramente la maggior parte di voi arriverà ad eseguire al tempo di 120 a semiminima, il che significherà eseguire l'esercizio in 15 secondi circa. Vi suggerisco dunque un unico fiato di 15 secondi. Esercitatevi prima con le note lunghe, poi eseguendo 2 o 3 volte di seguito la scala cromatica da mi basso a sol acuto. Poi affrontate l'esercizio.

Volete diventare dei *superclarinetisti* e fare tutti gli esercizi di una stessa tonalità in 5 minuti?

Usate la testa e il diaframma e prendete consapevolezza di questi importantissimi organi. E soprattutto, non abbiate paura delle note alte! (se ciò dovesse succedere, abbassate di un'ottava ciò che trovate più difficile).

Ecco alcuni esercizi.

Usate le metafore o le immagini mentali per il pianissimo o per il fortissimo

Cosa sono le metafore e perché sono così importanti in campo didattico?

La metafora è una figura retorica che spostando il significato, andando cioè a sostituire un termine con un altro, contiene l'essenza e il senso del primo ma in maniera simbolica e rafforzativa, in modo che così il concetto presentato assuma una forte carica espressiva, talvolta ironica. La metafora è un potente mezzo didattico sia per l'insegnante che per l'allunno, perché, se creata da quest'ultimo lo spinge a lavorare sull'elaborazione dell'esperienza o di propri significati che diverranno in seguito apprendimento.

Parlando di immagini, per il fortissimo ad esempio può essere utile visualizzare che l'insegnante sia sordo. Immaginare la "sordità" dell'insegnante equivale a dover cercare un tipo di sonorità dall'intensità maggiore, la quale poi condurrà al

raggiungimento dell'obiettivo. Se invece vogliamo un pianissimo possiamo far pensare che nella stanza accanto ci sia un bambino piccolo che sta dormendo nella sua culla e che non va svegliato; l'immagine evoca in questo caso più di un segno scritto. Inoltre richiamando il ricordo in futuro si può constatare una risposta immediata dal punto di vista della produzione sonora.

Lo spirometro

Lo spirometro è uno strumento molto utile per esercitarsi con la respirazione ed aiutare ad emettere un flusso costante. E' molto semplice da usare: si mette il tubo tra i denti e sopra la lingua, così da far passare il flusso d'aria, espirando o inspirando fino a far alzare la pallina contenuta nel tubicino. Provate a tenere sia le espirazioni che le inspirazioni il più a lungo possibile.

Il palloncino

Fatevi invitare ad una festa di compleanno e proponetevi come "gonfiatore" di palloncini. Portatevi il vostro clarinetto e iniziate a gonfiare tutti i palloncini. Gonfiare un palloncino richiede molto fiato concentrato in pochissimo tempo. Potete mettere il palloncino o sulla parte superiore o su quella inferiore, togliendo ovviamente la campana. Tutti i fori e le chiavi vanno coperte.

Respirare da sdraiati

Soltanto quando siamo sdraiati avvertiamo la respirazione diaframmatica.

Mettetevi comodamente sdraiati su un tappetino e respirate. Chi vi osserverà noterà che quando ispirate, l'addome si gonfia e quando espirate, l'addome si sgonfierà.

Muovere il diaframma con su un dizionario (senza respirare)

Non tutti sanno muovere il diaframma, eppure metterlo in azione è di fondamentale importanza per la respirazione. Fate il seguente esercizio: supini, mettete un dizionario sopra l'ombelico. Senza respirare, cercate di far alzare il dizionario. Quando si parla di "attivare" il diaframma, si sta dicendo di "sollevare" il dizionario. Soltanto dopo aver attivato il diaframma si potrà inspirare.

Il foglio di carta

Cercate di far tenere un foglio di carta addossato al muro, senza farlo cadere, con la sola forza del fiato. Ciò renderà consapevoli del proprio flusso d'aria e consentirà – dato che per tenere il foglio occorre maggiore quantità di fiato – di avere a disposizione la giusta forza per emettere i suoni nel clarinetto.

Parlare dopo aver terminato tutto il fiato

Espirate completamente tutta l'aria. Iniziate a parlare. State parlando grazie alla spinta del diaframma e in mancanza di ispirazione. Adesso il vostro diaframma è completamente verso l'interno. Fate lo stesso con il clarinetto: emettete un suono dopo aver espirato completamente.

Troverete ampiamente illustrati gli argomenti sulla respirazione, sull'articolazione e su altri aspetti didattici in altri miei testi attualmente in commercio.

Buon lavoro!

Gianluca Campagnolo

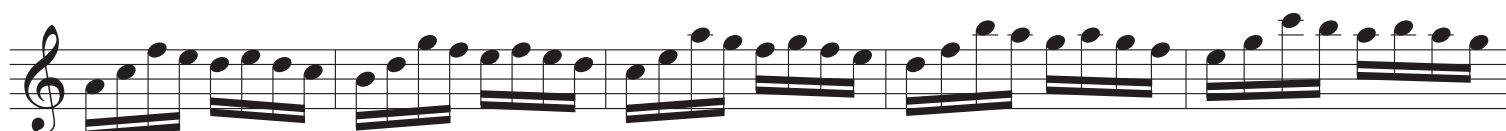
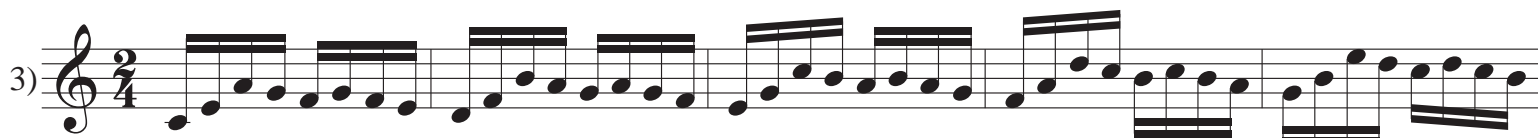
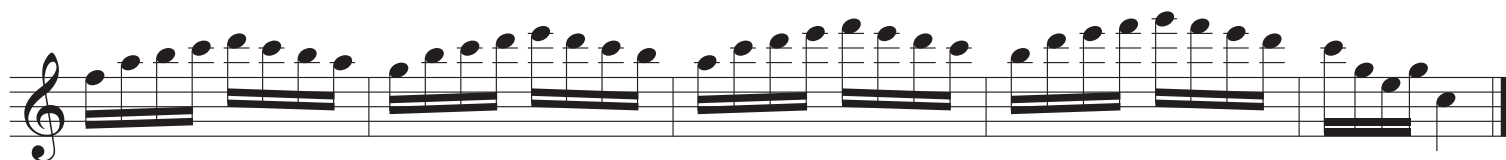
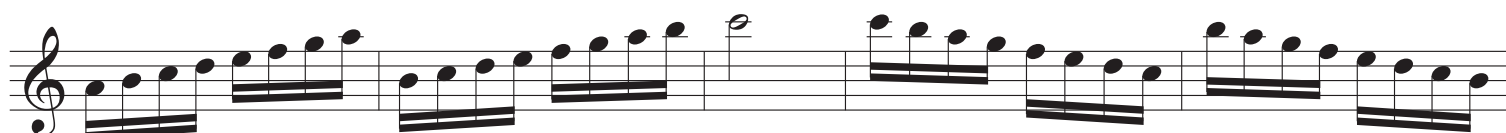
264 ESERCIZI

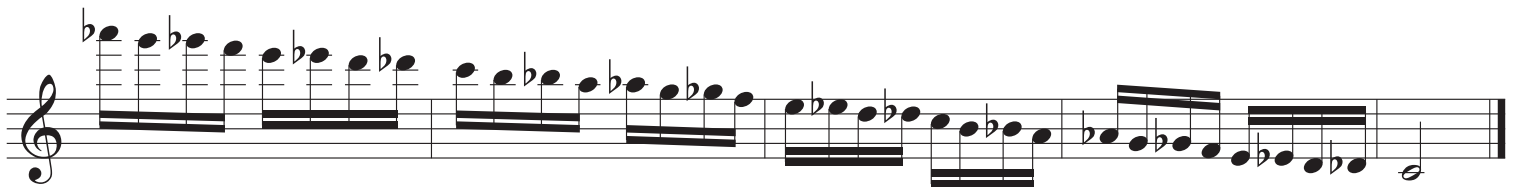
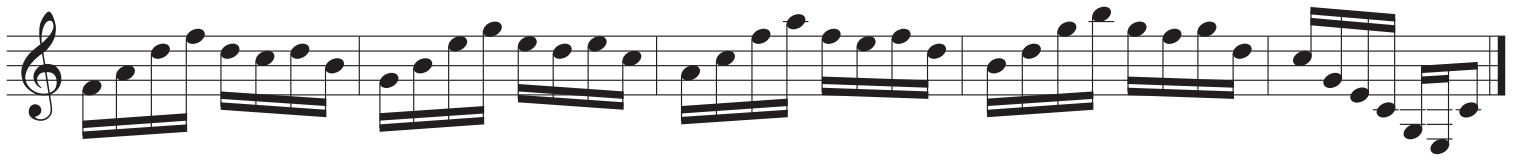
PER CLARINETTO

SVILUPPO DELLA TECNICA E DELL'ARTICOLAZIONE

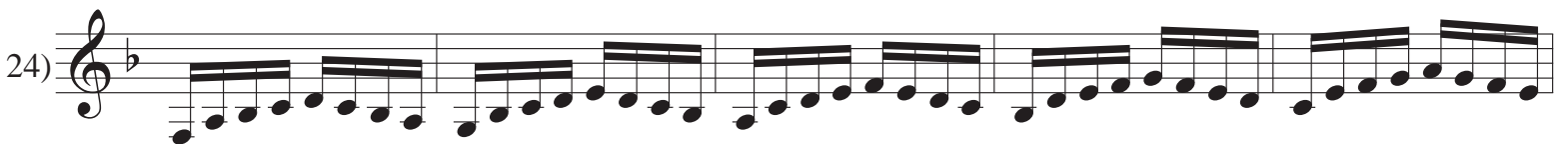
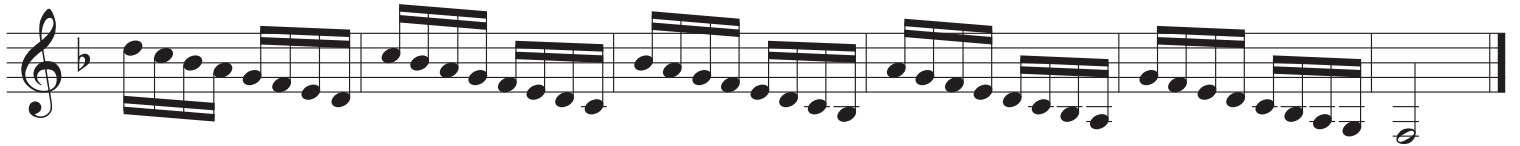
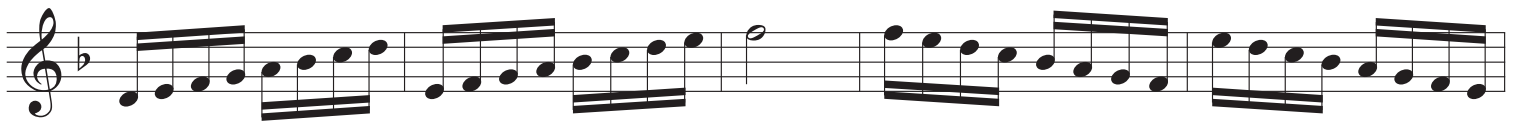
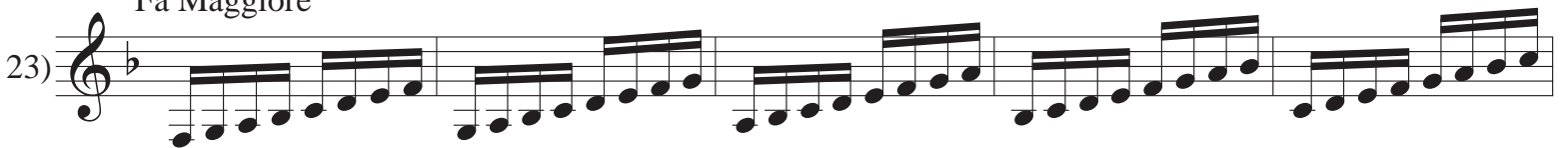
Gianluca Campagnolo

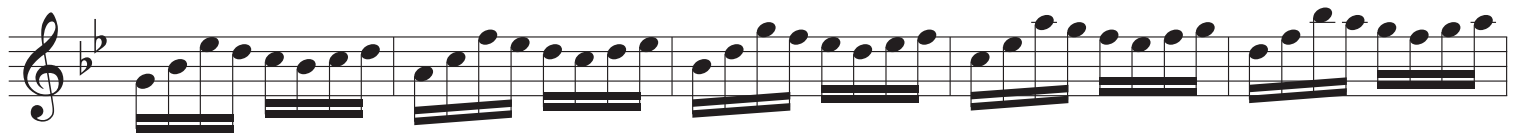
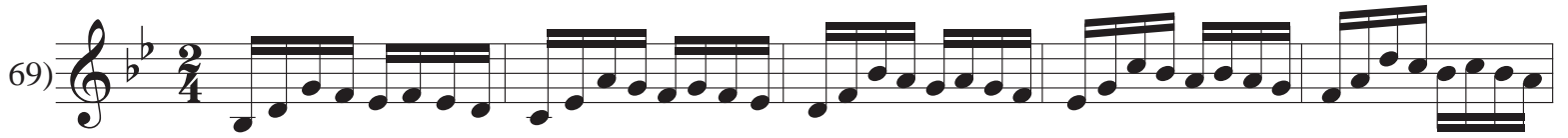
Do Maggiore





Fa Maggiore





Two staves of musical notation in treble clef, key of D major (two sharps), and 2/4 time signature. The first staff contains measures 97 and 98. The second staff contains measures 99 and 100. The music consists of eighth-note patterns.

99)
A single staff of musical notation in treble clef, key of D major, and 2/4 time signature. It contains measure 99, which begins with a 2/4 time signature change. The music consists of eighth-note patterns.

Two staves of musical notation in treble clef, key of D major, and 2/4 time signature. The first staff contains measures 101 and 102. The second staff contains measures 103 and 104. The music consists of eighth-note patterns.

100)
A single staff of musical notation in treble clef, key of D major, and 2/4 time signature. It contains measure 100, which begins with a 2/4 time signature change. The music consists of eighth-note patterns.

Two staves of musical notation in treble clef, key of D major, and 2/4 time signature. The first staff contains measures 105 and 106. The second staff contains measures 107 and 108. The music consists of eighth-note patterns.

101)
A single staff of musical notation in treble clef, key of D major, and 2/4 time signature. It contains measure 101, which begins with a 2/4 time signature change. The music consists of eighth-note patterns.